

INSIEME A LUI LA SCRITTRICE MARISA ERRICO CATONE

IL PASSATO INCONTRA IL PRESENTE: SAMI MODIANO AL LICEO D'ASSISI

IL SOPRAVVISSUTO ALLA SHOAH INCONTRA I RAGAZZI DEL LICEO DI ROMA

Sabato 21 Aprile i ragazzi del Liceo Scientifico Francesco d'Assisi di Roma si sono recati in massa ad assistere alla conferenza tenuta da Sami Modiano e Marisa Errico Catone, sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Oltre a loro, presenti anche il presidente del VII Municipio Roberto Mastrantonio e l'assessore alla Cultura del Municipio Leonardo Galli. La conferenza si è tenuta presso il Teatro Tendastrisce di Via Perlasca. Qui, il signor Modiano prima e la signora Errico Catone poi, hanno raccontato le loro sofferte e commoventi esperienze. Il primo a parlare è stato Sami Modiano, sopravvissuto alla deportazione nel campo di concentramento di Birkenau. Cominciando dalla sua espulsione da scuola all'età di otto anni per le leggi di Mussolini contro gli ebrei, il racconto si è snodato lungo il suo viaggio verso il Pireo in nave, il suo arrivo a Birkenau e le umiliazioni e gli orrori che fu costretto a subire e a cui fu costretto ad assistere in quel luogo di morte e dolore. Il signor Modiano ebbe la "fortuna" di vivere queste vicende al fianco del padre, che morì nel campo di concentramento poco tempo prima della liberazione russa. E' poi intervenuta la signora Errico Catone, raccontando la sua esperienza, affiancata dal marito. Un'esperienza fatta di violenze e abusi, tutto per un errore nello scrivere il cognome slovacco del nonno, Worfel, scritto con la dieresi alla ebraica invece che senza, come in realtà era. I loro racconti, toccanti e minuziosi, sono stati seguiti con grande attenzione dalla platea: nonostante la risaputa difficoltà dei ragazzi nel seguire monologhi molto lunghi, questa volta la conferenza si è tenuta nel massimo rispetto e attenzione, indice del grande interesse che ancora oggi suscitano nei giovani le vicende di quel travagliato periodo storico. Periodo doloroso, cruento, ma al contempo interessante agli occhi dei ragazzi. Il racconto di queste vicende è stato occasione di approfondimento di temi trattati nel programma di storia per i ragazzi del quinto anno, ma soprattutto momento di riflessione e commozione per tutti i ragazzi della scuola in generale: i ragazzi non si disinteressano alla storia, e questo è il verdetto finale di questa conferenza.

25 Aprile 2012

Alessandro Samà